

Napoli, 09 gennaio 2025

Alla Commissione Elettorale per il rinnovo delle cariche sociali della SAIt – triennio 2025/2027

Oggetto: Candidatura alla carica di segretario/tesoriere della SAIt per il triennio 2025/2027

Il sottoscritto **Agatino Rifatto**, socio SAIt, presenta la propria **candidatura a segretario/tesoriere della SAIt** per il triennio 2025/2027.

Il sottoscritto dichiara di trovarsi nelle condizioni di eleggibilità previste dallo statuto e dal regolamento della SAIt.

Car* soc* e componenti la Commissione Elettorale,

presento la mia candidatura alla carica di segretario/tesoriere della SAIt, essendo il tesoriere in carica, e dopo essere stato eletto consigliere nei trienni 2014/16 e 2020/22 ed aver svolto l'incarico di tesoriere anche nel triennio 2017/19.

La SAIt sta attraversando un periodo difficile a causa di vicende che hanno portato alle dimissioni dell'intero CD. A queste difficoltà si aggiungono alcune problematiche e criticità che scaturiscono dallo Statuto vigente, vetusto e non più al passo con i tempi, alle quali il prossimo CD dovrà necessariamente cercare di porre rimedio attraverso un aggiornamento dello stesso.

Credo anche che uno degli obiettivi inderogabili del prossimo CD dovrà essere l'avvio di un processo di crescita virtuoso della SAIt, soprattutto in ambito finanziario, nella scia di quanto già iniziato negli anni recenti, per la realizzazione del quale mi impegno sin d'ora, grazie anche all'esperienza maturata nei precedenti mandati di consigliere e, soprattutto, nell'ultimo mandato di tesoriere.

Mi auguro, infine, che si possa arrivare ad una più attiva e fattiva collaborazione dei soci alla vita sociale con un loro maggiore coinvolgimento, sia nelle attività che in compiti di responsabilità.

Aggiungo alla mia candidatura le seguenti proposte che spero possano essere condivise dal futuro CD.

- **Ruolo e funzioni del CD:** ritengo fondamentale che il CD sia attuatore di un programma condiviso tra i suoi componenti, così come anche la politica di indirizzo e gestione credo debba essere il più collegiale possibile per evitare divergenze e fratture che potrebbero ostacolare l'auspicato processo di crescita virtuoso, come accaduto nel recente passato. Fondamentale, in tale processo, il ruolo del Presidente che dovrà sposare la linea della collegialità delle scelte e delle decisioni, favorendo il dibattito ed il confronto interno nel CD. Sarebbe interessante, utile e innovativo che il CD, all'inizio del proprio mandato, presentasse un programma con alcuni obiettivi minimi da raggiungere nel triennio, utile ai fini di un bilancio consuntivo dell'attività svolta.
- **Ruolo e funzioni del segretario/tesoriere:** immagino tale figura come quella di uno stretto collaboratore del CD nell'attuazione delle linee programmatiche ed obiettivi, che debba occuparsi principalmente degli aspetti contabili e finanziari e curare solo marginalmente gli aspetti amministrativi e burocratici che devono essere e restare di competenza della segreteria con la quale deve esserci sinergia e uno stretto rapporto di collaborazione e fiducia.
- **Rapporti con INAF:** l'INAF è e deve restare l'interlocutore principale della SAIt, come già avviene per alcune attività specifiche (Campionati di Astronomia, scuole e stage connessi, scuole estive

di formazione per studenti e docenti). Tuttavia, credo che sia necessario non appiattirsi totalmente sulle sue politiche e scelte strategiche, diventandone quasi un braccio operativo e perdendo così la sua identità. È fondamentale che le attività della SAIt non si sovrappongano a quelle dell'INAF, e viceversa, in modo che i due enti possano affermare una loro specifica diversità.

- **Formazione, didattica e divulgazione:** la formazione, la didattica e la divulgazione sono i temi verso i quali si sono da sempre concentrati le iniziative, i programmi e le attività della SAIt. I Campionati di Astronomia e le varie scuole di formazione per docenti e studenti sono attività ormai consolidate che rappresentano il fiore all'occhiello della SAIt.

Oltre che consolidare ciò che già viene fatto, credo sia necessario cercare nuove opportunità e studiare come ampliare l'offerta, per dare una risposta alle molteplici richieste del territorio, facendo leva, per quanto possibile, sulle Sezioni, con un maggiore e attivo coinvolgimento dei soci.

- **Formazione universitaria e post-universitaria:** a parte i premi Tacchini, Horn d'Arturo, Lorenzoni e Bignami, quest'ultimo in condivisione con la SIF, alla SAIt è da sempre mancata un'attenzione ad una politica di formazione rivolta agli studenti universitari e post-doc e questo, probabilmente, è la causa dell'allontanamento d'interesse da parte del mondo universitario e della ricerca nei confronti della SAIt.

In quest'ottica ritengo opportuna la valutazione di un'iniziativa, da concordare eventualmente con la SIF, già nostro interlocutore sui temi della didattica universitaria e della scuola, che possa portare all'organizzazione congiunta di almeno una scuola di dottorato, con l'individuazione di una sede (per esempio, la storica sede di Varenna), che permetta di avviare una tradizione in campo universitario per quanto riguarda le scuole di dottorato.

- **Sezioni:** le sezioni, così come strutturate e organizzate, a parte una (Calabria), hanno mostrato i loro limiti di operatività e funzionalità.

È necessario ridefinire compiti e modalità di azione per evitare alcuni problemi che si sono presentati per alcune di esse, e la non operatività di altre. Le sezioni devono essere il braccio operativo della SAIt nel territorio di competenza, di supporto e servizio alle attività della SAIt.

- **Congresso SAIt:** il congresso della SAIt, seguendo la propria tradizione storica, deve continuare ad essere una palestra d'incontro e di confronto delle diverse componenti dell'astrofisica italiana per quanto riguarda i progetti scientifici e tecnologici, in modo da diventare un punto di riferimento di tutti i soggetti coinvolti nella ricerca e attività tecnologica legate allo spazio e allo studio dell'universo.

Parallelamente, deve diventare una palestra di incontro e confronto per quanti sono impegnati nel "Terzo Settore", e quindi nel settore della divulgazione, della formazione e della didattica, nella scuola e nell'università, per promuovere progetti di diffusione delle discipline scientifiche, e dell'astronomia in particolare, aperti alle innovazioni introdotte dai moderni strumenti digitali e multimediali (per esempio, AR, VR, AI).

